



**SEGRETERIA DI STATO  
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA  
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

## **Indicazioni per il rientro a scuola di Settembre**

### **1. Premessa**

Secondo l'Unesco, l'epidemia di Covid-19 è stata anche una “grave crisi educativa”; le chiusure scolastiche globali in risposta alla pandemia hanno rappresentato un rischio senza precedenti per l'educazione, la protezione e il benessere dei bambini. Le scuole infatti non sono solo luoghi di apprendimento: forniscono protezione sociale, alimentazione, salute e supporto emotivo.

L'Unesco ha invitato pertanto i governi sia ad identificare ed attuare strategie di ritorno a scuola sia ad affrontare le ulteriori sfide derivanti dalle conseguenze dirette e indirette della pandemia e dal prolungato isolamento sociale sia sul sistema educativo che sulla comunità scolastica; a tal fine, pur nella variabilità dei diversi contesti geografici, socioculturali, economici o di altro tipo, le strategie da considerare in relazione alla riapertura della scuola sono da contestualizzare in riferimento a tre aspetti:

1. **Disponibilità del sistema:** valutazione della disponibilità di persone, infrastrutture, risorse e capacità di riprendere le funzioni;
2. **Continuità dell'apprendimento:** garantire che l'apprendimento riprenda e continui nel modo più regolare possibile dopo l'interruzione;
3. **Resilienza del sistema:** costruzione e rafforzamento della preparazione del sistema educativo per anticipare, rispondere e mitigare gli effetti delle crisi attuali e future.

Il rientro a scuola a Settembre delle alunne e degli alunni di ogni ordine e grado di San Marino comporta valutazioni e scelte in ordine sia alla modalità operativa in cui tale rientro avverrà ma anche in ordine alla necessità di recuperare gli apprendimenti relativi ai lunghi mesi della sospensione dell'attività didattica in presenza.

Vi è inoltre la necessità di recuperare gli apprendimenti per quegli alunni che, per ragioni differenti, non hanno seguito la didattica a distanza o per i quali la didattica a distanza non è stata sufficientemente affiancata da un lavoro personale di studio e consolidamento.

Le situazioni saranno, sotto questo profilo, molto diverse da classe a classe ma è evidente che le differenze negli apprendimenti degli alunni saranno aumentate notevolmente rispetto al periodo che ha preceduto la quarantena e la chiusura delle scuole.



**SEGRETERIA DI STATO  
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA  
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

Vi saranno inoltre da tenere sotto controllo e monitorare, soprattutto per i bambini più piccoli, ma non solo, gli effetti psicologici causati dall'isolamento prolungato e dalle paure che sono nate intorno al tema dell'emergenza sanitaria.

Per gli insegnanti si profila un duro lavoro, sia sul piano didattico ma anche sul piano psicologico e relazionale.

Ad ognuno di loro, in vista della ripartenza di settembre, si chiede di porre in atto un'attenta riflessione e analisi di come la propria didattica a distanza abbia funzionato e anche in cosa non abbia funzionato eventualmente, con quali risultati, e alunno per alunno a quale punto degli apprendimenti si ritiene essere giunti alla conclusione dell'anno scolastico.

La riflessione deve poi fare maturare la prospettiva per settembre, ogni insegnante deve infatti pensare come progettare percorsi di recupero per la classe ma anche per i singoli alunni più in difficoltà.

Agli insegnanti inoltre si chiede di elaborare singolarmente e, su base volontaria, anche in gruppo, delle ipotesi di didattica qualora nel corso dell'anno scolastico 2020/21 si dovesse entrare nuovamente in un periodo di emergenza sanitaria. Una riflessione didattica e organizzativa che è necessaria anche a non disperdere quanto la scuola sammarinese è riuscita a mettere in atto nei mesi più duri della emergenza sanitaria e a valorizzare le proposte degli insegnanti al fine di costruire un patto di corresponsabilità educativa fra più attori. La riflessione personale da parte degli insegnanti è fondamentale e prodromo al poter progettare insieme, scuola, famiglia e società, il nuovo anno scolastico.

## **2. Per la costruzione degli scenari**

**Per costruire scenari alternativi a quello usuale, da adottare esclusivamente nel caso si rendesse necessario, servono riflessioni in ordine a:**

- Spazi ed interventi edilizi
- Decreto –Legge n. 94/2020
- Nuovi modelli didattici e pedagogici
- Aule didattiche decentrate, Didattica a distanza (per gli alunni che ne abbiano necessità) e Piattaforme tecnologiche e reti
- Disabilità e inclusione scolastica
- Formazione per gli insegnanti
- Recupero
- Calendario scolastico



SEGRETERIA DI STATO  
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA  
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

- Trasporto scolastico

### Spazi ed interventi edilizi

I Dirigenti scolastici hanno già censito e analizzato ogni edificio scolastico e ogni singola aula, nei mesi di maggio e giugno, per valutarne, insieme ai tecnici per la Sicurezza, la capienza e gli eventuali interventi edilizi per aumentare gli spazi.

Tali valutazioni consentono di individuare per ogni classe, l'aula migliore in cui essere collocata. Inoltre lo studio degli spazi è servito anche a progettarne di nuovi o ad usare in maniera differente quelli che già esistono. Tutti questi elementi saranno fondamentali per ogni ulteriore elaborazione di scenari da adottare in caso di peggioramento del quadro sanitario legato al Covid-19.

Per svolgere celermente gli interventi di "edilizia leggera" che si sono rivelati necessari in modo che alla ripresa della scuola siano terminati è stato adottato nel Decreto n.108/2020 un articolo dedicato agli interventi urgenti di edilizia scolastica.

Di fondamentale importanza è anche identificare lo spazio necessario pro-capite per ogni alunno tale da essere in condizioni di distanziamento di sicurezza.

Da questo punto di vista ci viene in aiuto la determinazione del documento italiano "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" che adotta come distanziamento di sicurezza per riprendere le lezioni in presenza: **1 metro fra le rime buccali degli alunni.**

**Sulla base di questo parametro sono state valutate tutte le aule del sistema scolastico sammarinese.**

### Decreto-Legge 94/2020 e Piano Cattedre 2020/2021

Il Decreto-Legge n.94/2020, unitamente ai Regolamenti di Istituto per la formazione delle classi, consentirà di distribuire nel migliore dei modi, *ab initio*, il numero degli alunni nuovi nelle diverse classi e nei diversi ordini scolastici e consentirà anche di incaricare, se serve, un numero maggiore di insegnanti per favorire il lavoro in piccoli gruppi.

La formulazione del Piano Cattedre per il futuro anno scolastico si è tenuta il 6 Luglio 2020, e cioè entro la seconda decade del mese di luglio come prescrive la Legge, seguendo le indicazioni riportate nel Decreto-Legge n.94/2020.



**SEGRETERIA DI STATO  
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA  
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

Tuttavia il 17 Agosto 2020 il Consiglio del Dipartimento Istruzione si è riunito per verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al Piano Cattedre, valutata la contingente situazione sanitaria ed epidemiologica, e se, nel caso, di comunicarle per tempo, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 3 del Decreto-Legge 94/2020 all'Ufficio Gestione del Personale. Al 17 agosto il Piano cattedre per l'anno scolastico 2020/21 è stato confermato senza bisogno di integrazioni, tuttavia il decreto-Legge 94/2020 consente di intervenire in qualsiasi momento per assumere personale docente e personale non docente qualora la situazione sanitaria lo richiedesse.

### **Nuovi Modelli pedagogici, Aule Decentrate e Reti tecnologiche**

Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico e al fine di affermare pienamente il diritto all'istruzione di tutti gli alunni l'adozione di nuovi modelli pedagogici o anche la rielaborazione di modelli che già la scuola utilizza può essere di aiuto anche nell'affrontare il disagio del distanziamento personale senza bisogno di ricorrere immediatamente alla didattica a distanza come unica soluzione.

L'esperienza ci ha mostrato infatti che sull'onda dell'emergenza sanitaria la didattica a distanza è stata la risposta unica e necessaria per garantire agli studenti il diritto all'istruzione, ma in un'ottica di futuri scenari è impensabile proporre la didattica a distanza come unico sistema, a meno che non si ricada in un lockdown restrittivo come quello sperimentato nei due mesi di marzo ed aprile 2020.

Vanno perciò incoraggiati e promossi i modelli pedagogici dell'Outdoor Education vale a dire l'adozione del Sistema Formativo Integrato Scuola-Territorio che consente l'uso delle **Aule Didattiche Decentrate**, aule che non abbiano necessariamente banchi e lavagna ma che siano luoghi di apprendimento, cioè luoghi in cui si situa l'azione educativa, immersi nel sistema naturale e sociale del territorio. Musei, teatri, biblioteche, ludoteca, centro naturalistico, spazi all'interno dei singoli Castelli, spazi all'interno delle stesse scuole, tutti questi saranno luoghi in cui la scuola irrompe con la sua didattica e con le sue proposte innovative.

Ciò che l'Istruzione vuole garantire è che gli studenti seppur dovessero venire divisi in gruppi possano comunque ricevere non a distanza ma in presenza il maggior numero possibile di interventi educativi. Si tratta in questo caso di realizzare un patto educativo con i diversi soggetti ed enti territoriali che potranno concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa.

La ricerca più avanzata in campo educativo ha chiesto con insistenza alla scuola di aprirsi all'ambiente, nella consapevolezza che l'ambiente sociale (la città) e l'ambiente naturale (il paesaggio, la natura) costituiscono i cardini di una cultura che gli alunni possono osservare, capire, modificare attraverso l'azione diretta e l'immaginazione. È



SEGRETERIA DI STATO  
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA  
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

**la cultura antropologica e scientifica dell'ambiente a diventare fonte di conoscenza e di creatività.** Sotto l'egida della Didattica del fuori si sviluppano i tre gradi dell'apprendimento: monocognitivo, metacognitivo, fantacognitivo vale a dire gli alfabeti ecologici, i linguaggi etico-sociali e le grammatiche della fantasia.

Laddove si rendesse necessaria obbligatoriamente **una parte di didattica a distanza** (e quindi delle forme miste di didattica in presenza e didattica a distanza) si auspica che gli insegnanti utilizzino modelli pedagogici innovativi, in special modo il modello del **Flip teaching**, ovvero dell'insegnamento capovolto che prevede la creazione di **Flipped Classroom**.

Nei gradi della Scuola Media Inferiore, Cfp e Scuola Secondaria Superiore la didattica a distanza può rimanere uno strumento utile come metodologia digitale da integrare con la didattica in presenza.

La Didattica a distanza dovrà invece rimanere una possibilità concreta per tutti quegli alunni che si dovessero trovare durante l'anno scolastico 2020/21 nelle condizioni di non potersi recare a scuola.

**Il sistema d'Istruzione e Formazione sammarinese per l'anno scolastico 2020/21 utilizzerà la piattaforma digitale di Google G-Suite.** Sono in corso anche interlocuzioni con la ditta Spaggiari che fornisce il software per il Registro Elettronico, che già durante il lockdown aveva attivato un servizio supplementare "Classi virtuali" che ci hanno assicurato verrà rinforzato anche con la collaborazione di Google, Microsoft e altre grandi major. Il sistema di Istruzione e formazione valuterà nei prossimi mesi se vale la pena attivare anche questa opzione nel contratto con la ditta Spaggiari.

### **Disabilità e inclusione scolastica**

È obiettivo prioritario e irrinunciabile di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali e gli alunni con disabilità, e realizzarne la piena inclusione.

L'esperienza dell'anno scolastico appena concluso che ha consentito di far rientrare per un breve periodo a scuola gli alunni con disabilità è stata molto importante e positiva ma rimane un elemento di eccezionalità legato ad un altrettanto momento di eccezionalità. Nulla di quanto successo in questi mesi pregiudicherà le conquiste sul piano del diritto all'inclusione degli alunni, così come nessuna attività a distanza verrà mai proposta per sostituire quella in presenza, se quella in presenza è possibile. L'eccezionalità di quel momento tale rimarrà.



SEGRETERIA DI STATO  
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA  
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

## Formazione per gli insegnanti

La formazione degli insegnanti, soprattutto nella prima parte dell'anno, verterà sugli scenari che si potranno adottare nel corso dell'anno, sulla base di quanto previsto dai nuovi modelli educativi utili ad affrontare al meglio la contingente situazione. In particolare, i temi saranno i seguenti:

- **prevenzione e sicurezza**, con le competenti autorità sanitarie
- **modelli dell'Outdoor Education**, con esperti pedagogisti già individuati dal Dipartimento Istruzione in collaborazione con i Dirigenti Scolastici
- rafforzamento e consolidamento delle **competenze digitali** e della **didattica a distanza**, con esperti in e-learning, già individuati dal Dipartimento Istruzione in collaborazione con i Dirigenti Scolastici

Anche il personale non docente seguirà la formazione specifica su prevenzione e sicurezza, a cura delle competenti autorità sanitarie.

## Recupero

Il recupero e il consolidamento viaggiano su due binari che si integrano, da una parte ci sono alunni che dovranno recuperare rispetto alla programmazione che gli insegnanti hanno realizzato durante l'anno scolastico 2019/20, dall'altra ci sarà la necessità per tutti gli alunni di recuperare obiettivi e contenuti previsti nella programmazione all'inizio dell'anno scolastico 2019/20 ma non affrontati a causa dell'emergenza sanitaria.

Ogni scuola dedicherà i primi mesi dell'anno scolastico a utilizzare piani di recupero degli apprendimenti individualizzati e piani di integrazione degli apprendimenti per l'intera classe.

La Scuola Secondaria Superiore, inoltre, terrà dal 1 al 12 settembre un periodo di recupero specifico per gli studenti che sono stati ammessi all'anno successivo con delle insufficienze.

## Calendario Scolastico

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Elementare, della Scuola Media Inferiore, del CFP e della Scuola Secondaria Superiore riprendono servizio Lunedì 31 Agosto.

Le lezioni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Elementare, della Scuola Media Inferiore e del CFP si aprono Lunedì 7 Settembre.



**SEGRETERIA DI STATO  
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA  
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

Le lezioni della Scuola Secondaria Superiore si inaugurano Lunedì 14 Settembre.

**Trasporto scolastico**

Al servizio di trasporto scolastico, gestito attualmente dall'AASS, sono stati comunicati nel corso di questi mesi, in un'ottica di collaborazione e di aiuto reciproco, gli orari di inizio e fine delle attività scolastiche e tutti i possibili scenari che ogni ordine scolastico potrebbe essere costretto ad adottare nel caso di emergenza.

Al momento si è concordata l'uscita degli studenti delle Medie Inferiori e della Secondaria Superiore con 5 minuti di slittamento per consentire la realizzazione di due ricreazioni in questi ordini scolastici.

Nel caso si dovessero adottare scenari in cui, ad esempio, la scuola elementare fosse costretta a suddividersi su due turni, antimeridiano e pomeridiano, il trasporto pubblico non potrebbe essere garantito per tutti gli ingressi e tutte le uscite.

L'AASS ha comunque garantito uno sforzo massimo per offrire le migliori soluzioni in collaborazione con la Scuola.